Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

II COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE ECONOMICHE, PER IL TURISMO E IL MARKETING TERRITORIALE

Tributi e Polo Catastale, Attività Produttive e Commercio, S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive, Turismo, Marketing Territoriale, Grandi Eventi, Programmi e Progetti Comunitari, Politiche per la Tutela del Consumatore, Patrimonio e Partecipazioni, Provveditorato

Seduta del 21/11/2024
Verbale n. 20 della II Commissione

L'anno 2024, il giorno 21 del mese di novembre alle ore 15,30, si è riunita la II Commissione Consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della II Commissione consiliare Nereo Tiso.
Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TISO Nereo	Presidente	P	FORESTA Antonio	Capogruppo	A
PASQUALETTO Carlo	Vice Presidente	AG*	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
CAPPELLINI Elena	Vice Presidente	P	MENEGHINI Davide	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	CRUCIATO Roberto	Componente	P
BRUNI Federica	Componente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
CONCOLATO Marco detto Mac	Componente	P	LONARDI Ubaldo	Componente	P
CACCIAVVILLANI Bruno	Capogruppo	P	BIANZALE Manuel	Capogruppo	A
PILLITTERI Simone	Componente	A	TARZIA Luigi	Capogruppo	P
NALIN Marta	Capogruppo	P	MONETA Carlo Roberto	Capogruppo	A
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A	BATTISTELLA Valentina	Consigliere	P*
*PASQUALETTO delega BATTISTELLA					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale:
- l'Assessore alle Attività Produttive e Commercio, Marketing Territoriale, Tributi e Polo Catastale, Grandi Eventi, Politiche per la Tutela del Consumatore, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Edilizia Privata
- la Capo Settore Tributi e Riscossione Dr.ssa Maria Pia Bergamaschi

E' altresì presente il consigliere comunale Enrico Turrin.

Segretari presenti: Christian Gabbatore e Stefania Grigio. Segretario verbalizzante: Christian Gabbatore

Alle ore 15,48 il Presidente della II Commissione consiliare Nereo Tiso, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 2024/0641 del 08/11/2024 avente ad oggetto: "Tributi Comunali – IMU (Imposta Municipale Propria). Approvazione aliquote anno 2025 e adeguamento Regolamento";*
- *Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 2024/0642 del 08/11/2024 avente ad oggetto: "Addizionale Comunale all'IRPEF – Modifica del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF – approvazione aliquote anno 2025";*
- *Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 2024/0643 del 08/11/2024 avente ad oggetto: "Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale. Modifiche. Approvazione";*
- *Varie ed eventuali.*

Presidente Tiso	Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione al fine di verificare la loro presenza. Saluta e ringrazia tutti i presenti ed illustra gli argomenti posti all'ordine del giorno. Lascia la parola all'Assessore Bressa.
Assessore Bressa	Afferma che vuole esaminare le tre delibere poste all'ordine del giorno evidenziando per ognuna i punti principali. Fa presente che la prima delibera relativa all'IMU (Imposta Municipale Propria) prevede un'adeguamento, a partite dall,panno 2025, delle aliquote da parte del Comune di Padova, in base a quanto previsto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Precisa che in base alle nuove disposizioni non è più possibile per i comuni stabilire delle aliquote diverse rispetto a quelle previste dal ministero. Ad esempio il Comune di Padova aveva stabilito una aliquota ridotta per gli immobili affittati con contratto a canone concordato. Afferma che non sarà più prevista nemmeno l'aliquota agevolata per i negozi storici iscritti all'albo e che a partire dal 2024 si era già pensato di mitigare questa perdita di agevolazione, istituendo l'esenzione dal Canone Unico Patrimoniale delle insegne di esercizio dei lovali storici. Fa presente inoltre che sparisce anche l'agevolazione per gli immobili degli iscitti AIRE (Angrafe Italiani residenti all'estero). Precisa che con la modifica del regolamento IMU, l'aliquota per i contratti a canone concordato, è ora applicabile non solo all'abitazione principale, ma anche, a differenza di prima, alle pertinenze. Afferma che sono state ridefinite le aliquote delle seguenti categorie: • A10 passa dal 9,9 per mille al 10,3 per mille; • C1 passa dal 9,9 per mille al 10,3 per mille; • C2 passa dal 9,9 per mille al 10,3 per mille; • C3 passa dal 9,9 per mille al 10,3 per mille; Fa presente che l'aumneto di gettito è pari a circa due milioni duecento mila euro e che tale aumento incide sulle categoria sopra citate per il 4%. Precisa che tutte le altre aliquote sono rimaste invariate e che le prime case continuano ad essere esenti. Passa a trattare la seconda delibera posta all'ordine del giorno. Afferma che per l'addizionale comunale IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) vengono ridefinite le aliquote con un maggior gettito di circa due milioni trecento mila euro. Precisa che il maggior gettito non è solo determinato dalla rideterminazione delle tariffe ma anche dall'aumento della base imponibile avvenuto negli ultimi anni. Afferma che le aliquote, in base agli scaglioni, saranno le seguenti: • redditi da 0 a 28 mila euro – aliquota passa dal 0,69% al 0,78%; • redditi da 28 mila euro a 50 mila euro – aliquota rimane invariata al 0,79%; • redditi superiori a 50 mila euro – aliquota rimane invariata al 0,79%. Fa presente che gli incrementi percentuali corrispponderanno ad un aumento a persona di uno o due euro al mese, tredici o venticinque euro all'anno. Passa a trattare la terza delibera posta all'ordine del giorno. Afferma che la terza delibera riguarda la modifica del Regolamento del Canone Unico Patrimoniale e che le tariffe sono rimaste invariate salvo l'adeguamento Istat che è stato applicato con delibera di Giunta. Precisa che con la modifica al regolamento viene previsto un meccanismo automatico di adeguamento all'inflazione che prevederà l'adeguamento annuale delle tariffe che saranno rideterminate con determina dirigenziale. Fa presente che l'adeguamento istat delle tariffe per il 2025 porta un maggior gettito di cinquecento sessanta mila euro.
	Alle ore 16,01 esce il consigliere Cruciato
Mosco	Chiede se è stata tenuta in considerazione l'eventuale vendita di quote di Hera Spa
Assessore Bressa	Afferma che non è stata presa in considerazione questa ipotesi perché altrimenti diminuirebbero i dividendi, che invece portano entrate correnti di cui l'Amministrazione Comunale ha bisogno. Crede invece che proprio per il motivo sopra esposto sarebbe necessario comprare altre quote.
Cavatton	Chiede in riferimento all'adeguamento delle aliquote IMU alle norme nazionali quanto valeva in termini economici l'aliquota agevolata prevista per gli immobili affittati a canone concordato.
Assessore Bressa	Specifica che la norma nazionale mantiene un'aliquota specifica per i contratti a canone concordato, mentre sparisce la sotto categoria che aveva previsto il Comune di Padova.

	Afferma che il maggior gettito pari a circa duecento mila euro è dovuto principalmente agli immobili degli AIRE. Precisa che relativamente ai contratti a canone concordato la perdita dell'aliquota agevolata istituita dal Comune di Padova si bilancia con l'applicazione della aliquota per i contratti canone concordato anche alle pertinenze, che prima erano escluse.
Cavatton	Afferma che l'ultima modifica delle aliquote IRPEF, approvata dal consiglio comunale era stata motivata con l'introduzione di aliquote che davano una maggiore progressività dell'imposta. Pensa che con queste nuove tariffe la progressività sia stata eliminata.
	Alle ore 16,05 entra il consigliere Lonardi
Cavatton	Chiede: • se l'Amministrazione Comunale rinuncia alla scelta della progressività fatta in passato; • quali saranno le fasce più colpite in base alle proiezioni stimate; • conferma se i redditi fino a quindici mila euro sono esenti.
Assessore Bressa	Afferma che tutti i titolari di reddito, anche superiori a cinquanta mila euro, pagano di più. Fa presente che il criterio di progressività viene confermato anche se è meno evidente rispetto a prima. Precisa che l'incidenza economica è limitata a poche euro al mese per ogni singolo contribuente. Ribadisce che si è voluto comunque dare un messaggio di progressività.
Cavatton	Ribadisce che in base alle nuove aliquote il principio di progressività si è appiattito.
Assessore Bressa	Afferma che l'appiattimento del principio di progressività è oggettivo. Preciso che per un reddito medio di ventiquattro mila euro annui l'aumento è apri a circa 1,80 euro al mese. Specifica che la fascia di reddito più colpita è quella più popolosa.
Bergamaschi	Specifica che i redditi a Padova sono distribuiti nel seguente modo: • redditi da 0 a 15 mila euro – 59 mila contribuenti (esenti); • redditi da 15 a 28 mila euro – 45 mila contribuenti; • redditi da 28 a 50 mila euro – 32 mila contribuenti; • redditi superiori a 50 mila euro – 18 mila contribuenti.
Concolato	Non gli è chiaro relativamente alle aliquote IMU la modifica relativa ai contratti a canone concordato.
Assessore Bressa	Afferma che l'aliquota base è pari al 1,06% mentre per i contratti a canone concordato l'aliquota è pari al 1,02% con la riduzione del 25%
Bergamaschi	Specifica che nel 2024 l'aliquota era pari al 1,02% o al 0,95% per le abitazioni interamente locate con contratto a canone concordato transitorio o per studenti, alle condizioni previste dagli accordi territoriali per le locazioni per la città di Padova, con canone inferiore di almeno il 15% rispetto al canone massimo previsto e certificato dall'attestazione di conformità rilasciata da una delle organizzazioni firmatarie dell'accordo territoriale, in accordo con le associazioni di categoria. Precisa che ora questo non è più possibile e che pertanto l'aliquota è unica e si applica si all'abitazione sia alla pertinenza. Precisa inoltre che rimane la differenza di aliquota per chi affitta ai residenti e per chi affitta a non residenti. In sostanza rispetto a prima rimangono 2 aliquote rispetto alle 4 precedenti.
Assessore Bressa	Afferma che chi affitta a canone concordato a residenti paga meno IMU.
Concolato	Chiede se è possibile rivedere eventualmente al ribasso l'aliquota prevista e quanti sono i soggetti interessati.
Assessore Bressa	Afferma che si potrebbe ragionare su un'eventuale sconto ma che con la nuova normativa la pertinenza è già agevolata per legge.
Bergamaschi	Afferma che la sotto aliquota introdotta nel 2023 dal Comune di Padova per i contratti a canone concordato è stata applicata nel 2024 ai seguenti soggetti • 3750 contratti non a studenti ad aliquota piena e 96 ad aliquota agevolata; • 1349 contratti a studenti ad aliquota piena e 61 ad aliquota agevolata.
Tarzia	Vuole fare una riflessione perché ieri in un altra commissione è venuto a conoscenza del numero di persone aiutate dal Comune di Padova che è pari a circa quaranta mila ed oggi in base ai dati si scopre che cinquantanove mila persone hanno un reddito inferiore a quindici mila euro e pertanto non pagano l'IRPEF. Ritiene che tale dato sia molto preoccupante.
Bergamaschi	Conferma il dato specificando che cento cinquantasei mila persone dichiarano redditi e cinquantanove mila non pagano l'IRPEF. Afferma che molti contribuenti hanno poco reddito dichiarato e che c'è molta evasione. Precisa che minori e studenti senza reddito non si contano perché non dichiarano redditi.
Cavatton	Chiede da dove deriva il maggior gettito di cinquecento sessanta mila euro previsto per il

	Canone Unico Patrimoniale.
Bergamaschi	Afferma che deriva dall'aumento ISTAT delle tariffe approvato con delibera di giunta comunale e che con la modifica del regolamento posto all'ordine del giorno diventa strutturale e sarà effettuato annualmente con determina dirigenziale.
Assessore Bressa	Ribadisce che per l'anno 2025 l'approvazione è stata fatta con delibera di giunta.
Presidente Tiso	Chiede se ci sono altre domande.
Turrin	Vuole fare una piccola polemica politica e dice all'Assessore Bressa che è l'Assessore delle tasse aumentate. Chiede che aumento complessivo dell'addizionale IRPEF c'è stato in due anni.
Assessore Bressa	Afferma che il maggior gettito relativo agli aumenti degli ultimi due anni è pari a circa un milione cento mila euro che ricade sui cittadini per una somma da 1,5 a 2,5 euro al mese. Ricorda che la decisione è stata presa dal Consiglio Comunale.
Berno	Chiede che siano recuperati i dati di tutti i tagli fatti dal governo negli ultimi anni.
Presidente Tiso	Ricorda che storicamente sono stati fatti tagli pari a circa tre milioni e cinquecento mila euro dal predente Sindaco. Alle ore 16,30 considerato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e dichiara chiusa la seduta.

Il segretario verbalizzante
Christian Gabbatore

Il Presidente della II Commissione
Nereo Tiso